

IL CASO



L'opera di bonifica del gasolio finito nel Livenza

Dalle cisterne dell'ex Nievo il gasolio finito nel Livenza Ore di lavoro per la bonifica

**Parla l'assessore Coan:
i contenitori, mai svuotati,
servivano il vecchio impianto
di riscaldamento dell'ex scuola,
ora sede staccata del Pujati**

Chiara Benotti / SACILE

L'ex scuola Nievo inquina il Livenza: lo sversamento di gasolio dalle vecchie cisterne nel fiume ha creato un'emergenza ambientale lunga 24 ore. La pozza nera e l'odore degli idrocarburi sul pelo dell'acqua hanno fatto scattare l'allarme mercoledì pomeriggio e, ieri mattina sono state svuotate le cisterne della vecchia caldaia nel centro Zanca, all'Ortazza.

«La fonte della perdita di

gasolio è stata individuata nelle vecchie cisterne dell'ex scuola Nievo – ha spiegato l'assessore all'ambiente Maurizio Coan –. Erano utilizzate in passato per riscaldare l'ex scuola che è attualmente sede staccata del liceo Pujati. Poi i lavori sugli impianti di riconversione a metano hanno cambiato il sistema di riscaldamento, ma nessuno ha mai svuotato le cisterne».

Cisterne bucate, forse. E le verifiche sono in corso. «Il lavoro della ditta pordenonese Martin è stato incessante per molte ore – ha aggiunto l'assessore Coan –. Le cisterne sono state svuotate e ripulite e la perdita di gasolio è stata completamente elimi-

nata. È stata ripulita tutta la sponda del fiume Livenza interessata dallo sversamento, per risolvere il problema ambientale».

Alcuni passanti e residenti mercoledì pomeriggio hanno sentito un forte odore di gasolio provenire dal fiume e si sono insospettiti. Oltre al forte odore era visibile sul pelo dell'acqua una larga chiazza scura che fuoriusciva da un condotto nell'alveo del Livenza e la segnalazione è partita per la polizia municipale. Sul posto sono arrivati anche i volontari della protezione civile con il coordinatore Andrea Maso e l'assessore all'ambiente Maurizio Coan e tecnici dell'Arpa Fvg. «Come da prassi di sicurez-

za abbiamo installato i galleggianti assorbenti, per limitare i danni al fiume e all'ambiente – ha indicato Maso –. L'inquinamento di gasolio arriva da una condotta di scarico vicina e il cantiere delle centraline idroelettriche, nell'alveo del Livenza, non ha causato l'inquinamento».

Non è la prima volta che un simile problema si presenta per il fiume che attraversa Sacile. «L'impresa appaltatrice del cantiere delle centraline idroelettriche aveva segnalato ai tecnici municipali l'odore di gasolio – ha ricostruito Coan –. Il sopralluogo della protezione civile è stato importante per la posa di panni assorbenti e "salsicciotti" di contenimento del gasolio, nelle acque del Livenza».

Tecnici dell'ufficio ambiente comunale a lavoro con Arpa Fvg, Livenza-Tagliamento-acque e la ditta "Martin ecologia" di Pordenone che ha pulito l'alveo e sistemato le sponde del fiume».

© RIPRODUZIONE RISERVATA